

*ecclesiae sancti Sebastiani ejusque ornamentorum MDCCXXIII Venetiis*; del quale assai si giovò nella compilazione di questa parte della sua Guida (vol. II. p. 317). Anche il padre *Giambattista Borini* ha nei mss. dell'archivio una sua *Informazione raccolta l'anno 1758 intorno alla fondazione degli altari della Chiesa di s. Sebastiano di Venezia*; ed ha pure un mss. in fol. intitolato *Le più fondate notizie intorno alla sepoltura e all'asserta immagine del B. Pietro di Pisa in s. Girolamo antichissima, come pure intorno ad altre immagini e miracoli del detto B. Pietro e d'altri Beati della di lui congregazione raccolta fatta l'anno 1741 per il motivo come segue dal p. Giambattista Borini priore in s. Sebastiano di Venezia* (Processo N. I. n. 311.) con varii opuscoli anche a stampa. Il motivo fu la conoscenza che il p. Borini incontrò con *Maria Rosa Santorio* monaca allora sagrestana in s. Girolamo l'anno 1738 in occasione di recitarvi il panegirico di s. Agostino; la qual monaca in un'antica immagine trovata nel suo monistero di mano di *Iacobello del Fiore*, credette di ravvisare l'effigie del B. Pietro da Pisa, e la fe pubblicare. Ora il p. Borini in questo volume raccolse tutti i possibili documenti relativi al culto del B. Pietro. Ma di ciò parlerò più a lungo nella illus. delle Epigrafi di s. Girolamo. Altri libri riguardanti questa Chiesa e questo Cenobio son già ricordati dal Sajanello, e ad esso rimetto il lettore.

Nel *Sanuto* (diarii vol. XIII) trovo questa notizia: che nella solenne processione fatta in Venezia nel lunedì 20 ottobre 1511 i *frati di san Sebastiano* vennero in numero di 24, sedici de' quali erano apparati con piviali e *da dir messa con arzenti zoe calesi patene et altre reliquie in mano.*